

GIUSEPPE SALVETTI

(?-1739)

G. Roschini

Fu Celebre scultore. Era dell'Accademia del Disegno di Firenze (Arch. St. Fir., Ricordanze, 1s. f. 74). Nelle "Ricordanze" (p. 338) si dice che "questo religioso si esercitava continuamente nella scultura: ha fatto la statua di David (in terracotta) che è (fin dal 1719) nel Capitolo de' Pittori; mandò alla Regina di Spagna il busto di terracotta in piccolo del Reale Infante Don Carlo suo figlio... Lavora continuamente tanto di giorno che di notte, per il che può credersi che si sia abbreviata la vita...". Sono anche sue opere: un'effigie di Mons. Poggi; una statua di S. Giuliana; un ritratto in marmo del Ven. P. Arrighetti (fatto — si dice — in meno di mezz'ora); un busto di S. Luca in terracotta; un'immagine della Madonna; un ritratto del Bombelli; un ritratto in terracotta di G. B. Fagioli; un ritratto del Ven. Perrier Dupré; un ritratto a pastello del Ven. Arrighetti; ritratto in bassorilievo di terracotta del Ven. Arrighetti al naturale (si trova ora nella porteria del Convento); una medaglia del Ven. Arrighetti alta due terzi di br. circa, della quale furono formati molti gessi; il ritratto della testa di S. Caterina da Siena nella Chiesa di S. Domenico (fatta in Siena nel 1713), la quale "riuscì così simile in tutto che riportò applauso non ordinario dai Padri (Domenicani) e cittadini". Coltivò anche la Musica. Ma più ancora delle belle arti, fu cultore esimio dell'osservanza regolare e delle virtù. P. Salvetti morì a Firenze il 20 ottobre 1739.

BIBL : *Annales O.S.M.*, T. III, p. 683, 2A; 690, 2F; *Mon. O.S.M.*, T. XX (1926) p. 112-113.